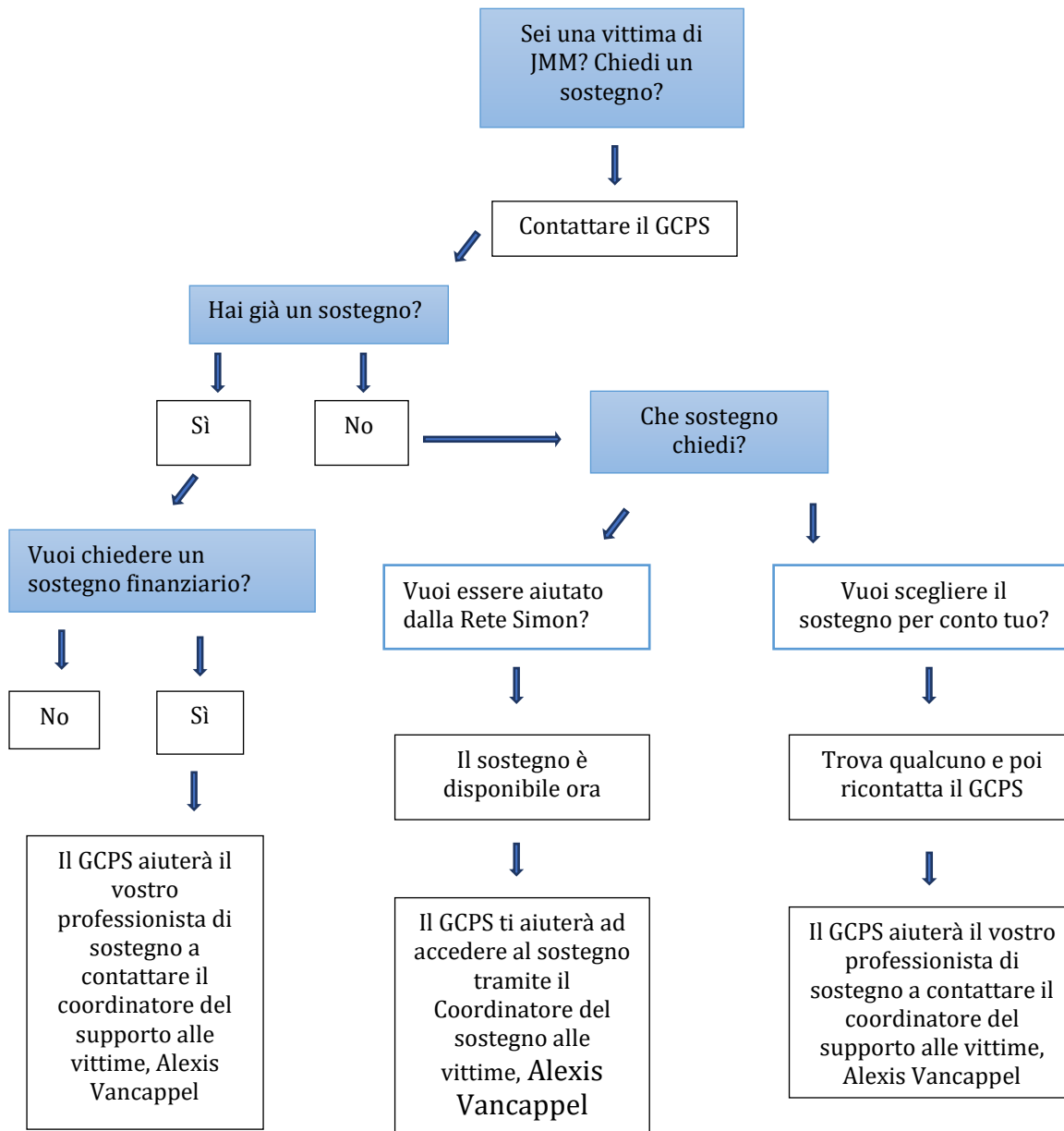


Processo di sostegno alle vittime



Premessa

Per quanto riguarda il sostegno alle vittime, il Movimento dei Focolari ha individuato la rete Simon, che ha specialisti disponibili per coloro che necessitano e fanno richiesta di un accompagnamento psicologico o psichiatrico nelle diverse fasi dell'inchiesta.

Ha quindi stipulato un accordo con questa rete per una tariffa fissa per facilitare l'accesso alle vittime il più vicino possibile al loro luogo di residenza (la rete copre la maggior parte della Francia).

Coloro che non desiderano utilizzare la rete di sostegno fornita dal Movimento dei Focolari possono rivolgersi ad altri professionisti di loro fiducia.

In ogni caso, sia i professionisti della rete Simon che quelli di fiducia delle singole vittime concorderanno tutti gli aspetti del processo di accompagnamento psicologico o psichiatrico con un professionista indipendente individuato dal Movimento dei Focolari, che assumerà il ruolo di coordinatore per questa fase.

Processo di sostegno alle vittime

Come indicato nel grafico qui sopra, le vittime di JMM devono prima contattare il GCPS per quanto riguarda il loro bisogno di sostegno e di assistenza finanziaria. Il GCPS spiegherà discuterà i bisogni delle vittime e le circostanze specifiche (se hanno già un consulente o meno, che tipo di sostegno è disponibile, ecc.).

Fasi del processo di sostegno alle vittime:

1. Con il consenso della vittima, il GCPS comunicherà al coordinatore del sostegno delle vittime, Alexis Vancappel, i nominativi della persona che ha richiesto il sostegno e del suo consulente.
2. Il consulente dovrà poi contattare il coordinatore del sostegno alle vittime, fornirgli il nominativo della vittima che ha necessità di sostegno, e concordare con lo stesso i dettagli del servizio o dei servizi richiesti dalla vittima, oltre ai costi previsti. Per questo il consulente metterà a disposizione del coordinatore del sostegno delle vittime tutta la documentazione e le informazioni per consentire l'obiettiva valutazione sia del sostegno necessario sia dei relativi costi.
3. Il coordinatore, insieme ai singoli professionisti che assistono le vittime di JMM, valuterà se altre persone, oltre alle vittime stesse, hanno bisogno di sostegno - ad esempio alcuni membri delle loro famiglie - e determineranno i relativi costi.
4. Il coordinatore del sostegno alle vittime chiederà ai consulenti di fornire una prova del loro impegno professionale (ad esempio una lettera d'incarico o un contratto di consulenza) tra loro e la vittima, compresi i costi e il numero stimato di sessioni previste.
5. Il coordinatore informerà poi la COBETU che è stato preso un accordo con un consulente nominato e sul costo stimato del sostegno necessario.

6. La COBETU notificherà la richiesta di sostegno al Movimento dei Focolari, che autorizzerà il pagamento del pacchetto di sostegno concordato tra il consulente ed il coordinatore e prenderà accordi direttamente con il consulente per effettuare il pagamento dopo aver ricevuto le sue fatture.
7. Le sessioni di sostegno possono iniziare.